



Thematic Compass



7 Temi di investimento
per il futuro



INDICE

Temi di Investimento di lungo periodo	5
Tassi più alti più a lungo	6
Innovazione tecnologica	8
Geopolitica: un mondo più frammentato ...	10
Uguaglianza	12
Cambiamenti climatici	14
Infrastrutture 2.0	16
Stile di vita sano	18
Panoramica sui singoli temi	20
Disclaimer	22



Temi di Investimento di lungo periodo

Cosa ci aspettiamo per il futuro?

Siamo convinti che una strategia di investimento di valore debba combinare una selezione tradizionale di investimenti con un approccio che tenga conto dei cambiamenti strutturali di lungo termine che stanno caratterizzando la nostra vita.

Nonostante gli eventi degli ultimi 2 anni, ci sono temi di investimento di lungo periodo, o megatrend, che stanno emergendo o che sono stati ulteriormente supportati dalla pandemia o dalle tensioni geopolitiche. In particolare, sono 7 i temi di investimento di lungo periodo che riteniamo importanti nelle nostre scelte.

Il primo tema di investimento riguarda la **nuova era di “tassi più alti più a lungo”** che stiamo vivendo. La combinazione di un’inflazione strutturalmente più elevata rispetto al decennio 2010-2020, dettata anche dall’aumento del prezzo delle materie prime, e l’approccio più restrittivo delle banche centrali (normalizzazione delle politiche monetarie) ci porta – oggi – a vivere in un contesto a bassa crescita e alta inflazione, con i rendimenti reali obbligazionari in crescita.

Il secondo tema, l’**innovazione tecnologica**, riguarda lo sviluppo delle tecnologie - digitalizzazione e robotica in primis - che introducono nuovi elementi essenziali nella nostra vita come l’uso dell’Intelligenza Artificiale (AI) e del Metaverso.

Il **panorama geopolitico** vede la transizione da un ordine mondiale multipolare a un nuovo ordine bipolare. L’equilibrio geopolitico del potere si sta riassetando e il mondo appare economicamente più frammentato. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina, la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina hanno messo in luce importanti debolezze e hanno interrotto le catene di approvvigionamento globali.

Queste ultime, che negli anni passati si sono sempre più globalizzate con la produzione offshore, sono state fortemente influenzate dalle interruzioni dovute alla pandemia e dalle tensioni politiche. In particolare, il conflitto in Ucraina ha penalizzato l’interruzione della catena di approvvigionamento e ha reso le aziende e i governi ancora più concentrati sulla resilienza, che potrebbe potenzialmente aumentare le tendenze di de-globalizzazione.

Inoltre, vediamo una forte pressione verso i temi dell’**uguaglianza** e una crescente attenzione ai **cambiamenti climatici**, due tendenze strettamente legate a una nuova sensibilità alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) e alla crisi delle materie prime. In questo senso, l’integrazione di infrastrutture digitali, verdi e tradizionali nelle cosiddette “**Infrastrutture 2.0**” sta agendo come un potente stimolo per gli investimenti pubblici e privati fornendo un approccio alle città “intelligente” e nuovi modi di vivere e lavorare.

Nei paesi sviluppati ad alto reddito, stiamo vedendo un profondo cambiamento verso **stili di vita sani** che si concretizzano con la ricerca di un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, maggiore aspettativa di vita e mutevoli esigenze dei consumatori che, in alcune parti del mondo, sono sempre più longevi.



MACRO TEMA #01

€ Tassi più alti più a lungo

La fase di bassa inflazione, bassi tassi di interesse e bassa volatilità sui mercati finanziari del cosiddetto scenario “più bassi più a lungo” sta virando in un nuovo scenario “più alti più a lungo”, all’insegna di tassi di interesse e di inflazione strutturalmente più elevati rispetto al decennio 2010-2020, una politica fiscale più espansiva e maggiore volatilità sui mercati.

Fattori quali maggiori vincoli di approvvigionamento, carenze di manodopera, stimoli fiscali, nonché la transizione verde e l’emergente tendenza alla de-globalizzazione contribuiranno probabilmente a stabilizzare l’inflazione a livelli più elevati nei prossimi anni rispetto al passato.

A partire dalla crisi finanziaria globale, lo scenario TINA (acronimo per “There Is No Alternative – Non ci sono alternative”) ha fornito un importante supporto alle azioni: per anni le principali banche centrali occidentali hanno mantenuto i tassi di interesse di riferimento a

livelli estremamente bassi, e questo, in presenza di una bassa inflazione, ha fatto sì che anche i rendimenti dei mercati obbligazionari siano stati complessivamente molto bassi rispetto agli standard storici.

Le azioni, per contro, sono state a lungo più interessanti (soprattutto rispetto al reddito fisso) e, di conseguenza, gli investitori non hanno avuto molta altra scelta che rivolgersi al mercato azionario alla ricerca di rendimento.

Con il rialzo dell’inflazione, la Fed, come prima cosa, ha aumentato i tassi di interesse a un ritmo record e gli investitori si trovano ora di fronte allo scenario cosiddetto TARA (“There Are Reasonable Alternatives – Ci sono alternative ragionevoli”). Le obbligazioni appaiono sempre più attraenti grazie alla serie senza precedenti di rialzi dei tassi e al forte aumento dei rendimenti obbligazionari.

MICRO TEMI #01



DIVIDENDI IN CRESCITA



TASSI IN RIALZO



IL «RUGGITO» DELLE COMMODITY

NUMERI CHIAVE



Poco più della metà (il 51%) della lunghezza totale di oleodotti e gasdotti del mondo si trova nelle Americhe.



In Europa si trova circa un quarto (27%) della lunghezza totale dei gasdotti mondiali. Alcuni degli oleodotti chiave in Europa sono: l'Oleodotto Druzhba, il più lungo del mondo, che trasporta petrolio dalla parte orientale della Russia verso Ucraina, Bielorussia, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania, il gasdotto Yamal-Europa che trasporta il gas dalla penisola russa di Yamal ai consumatori europei in Russia, Bielorussia, Polonia e Germania e il gasdotto interconnettore Grecia-Italia, onshore e offshore che va dalla Grecia alla Puglia.



Nel 2022, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina le importazioni energetiche cinesi dalla Russia (carbone, petrolio, gas naturale) sono cresciute fino a 60 miliardi di dollari, rispetto ai 35 miliardi nello stesso periodo del 2021.



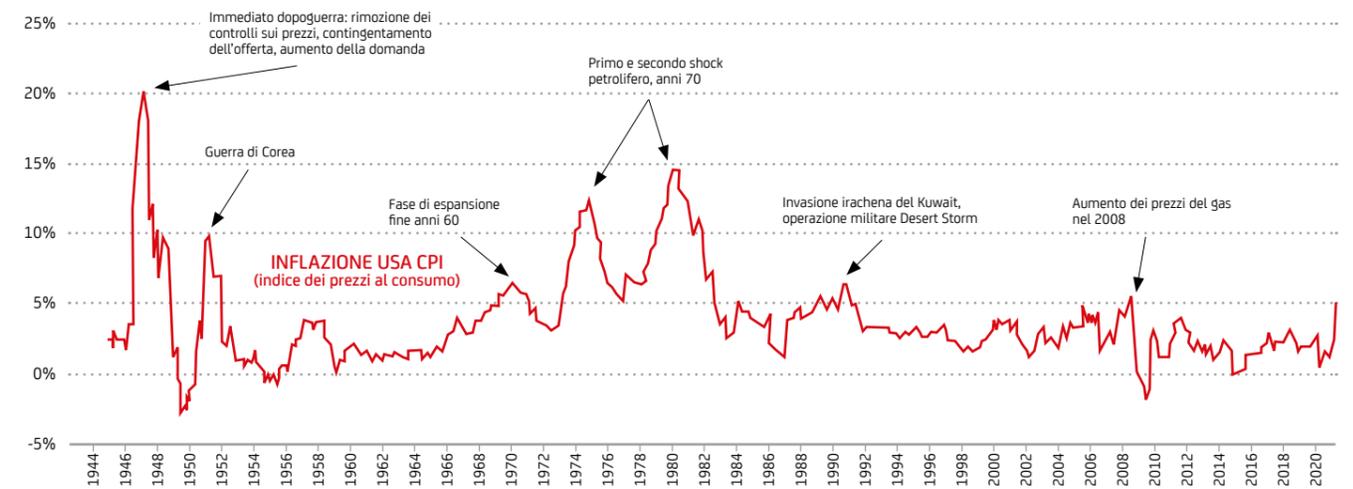
L'Unione europea ha aggiornato i dati sulla sua dipendenza energetica: il 41,1% del gas naturale e il 36,5% del petrolio sono di origine russa. (Fonte: Commissione UE, aprile 2022).



Nell'Unione Europea la quota di energia da fonti rinnovabili è cresciuta solo dello 0,1%, dal 22,1% del 2020 al 22,2% nel 2021. A livello settoriale nel 2021 la maggior crescita delle fonti rinnovabili è stata osservata nel settore del riscaldamento e condizionamento. (Fonte: Agenzia europea dell'ambiente).

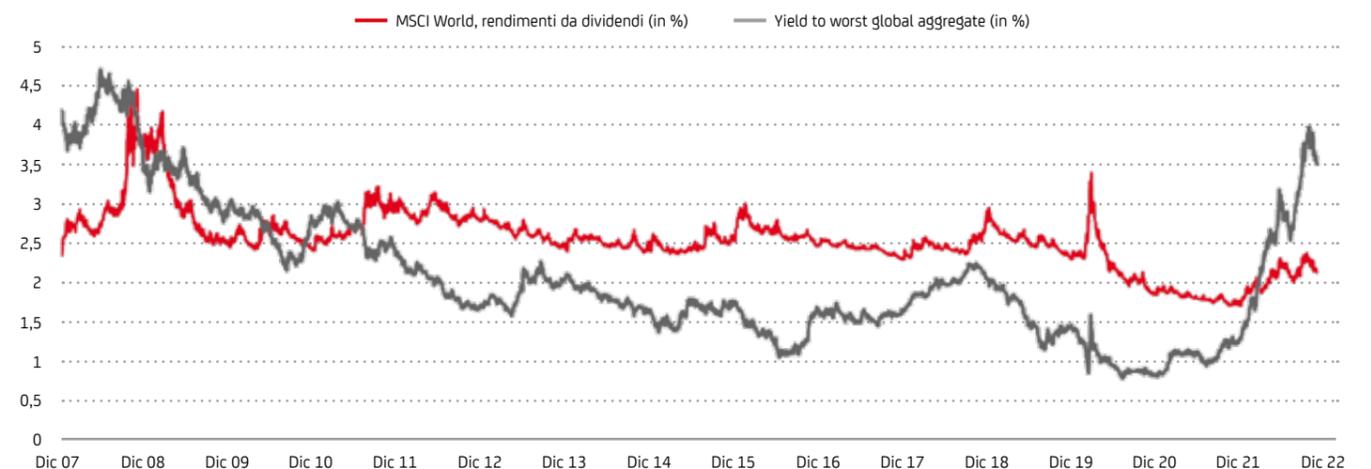
EVOLUZIONE DELL'INFLAZIONE NEL SECONDO DOPOGUERRA

Variazione percentuale, anno su anno



Fonte: Federal Reserve Economic Data (FRED), Haver Analytics, CEA Calculations

DA “TINA” (THERE ARE NO ALTERNATIVES - NON CI SONO ALTERNATIVE) A “TARA” (THERE ARE REASONABLE ALTERNATIVES - CI SONO ALTERNATIVE RAGIONEVOLI)



Fonte: Bloomberg, UniCredit Group Investment Strategy Periodo di osservazione: 25.11.2007 - 25.11.2022



MACRO TEMA #02

Innovazione tecnologica

Le innovazioni tecnologiche includono vari aspetti come la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale (AI), la robotica, le città intelligenti e la blockchain.

Il Web 3.0 rappresenta la successiva iterazione o fase dell'evoluzione del Web/Internet e potenzialmente potrebbe essere tanto dirompente e rappresentare un cambiamento di paradigma quanto il Web 2.0. Il Web 3.0 si basa sui concetti fondamentali come la decentralizzazione (archiviazione in più "postazioni" contemporaneamente), la disintermediazione (ovvero, la rete consentirà ai partecipanti di interagire direttamente senza passare per un intermediario fidato) e la mancanza di autorizzazione (il che significa che chiunque può partecipare senza l'autorizzazione di un governo centrale).

Il Web 3.0 utilizza il "machine learning", ovvero una branca dell'intelligenza artificiale (AI) che imita il modo in cui gli esseri umani apprendono. Queste capacità consentiranno ai computer di produrre risultati più rapidi e pertinenti in una serie di aree come lo sviluppo di farmaci e nuovi materiali, molto ben lontana della semplice pubblicità mirata che costituisce la maggior parte delle applicazioni attuali.

Il concetto di "metaverso" – inoltre - ha ricevuto rinnovata attenzione, rendendo Internet un gemello virtuale del mondo fisico. Questo rinnovamento digitale potrebbe consentire nuovi modi di lavorare, acquistare cose, imparare e socializzare.

MICRO TEMI #02



SMART MANUFACTURING



SOFTWARE/CYBERSECURITY



E-COMMERCE



CRUCIALITÀ DEI SEMICONDUTTORI



METAVERSO

NUMERI CHIAVE



Il metaverso ha una potenziale di spesa dei consumatori pari a \$ 8,3 trilioni negli Stati Uniti.



Di conseguenza, vediamo aziende di ogni forma e dimensione entrare nel metaverso in modi diversi, inclusi nomi familiari come Walmart, Nike, Gap, Verizon, Hulu, PWC, Adidas, Atari e altri.



Ogni anno vengono spesi 54 miliardi di dollari in beni virtuali, quasi il doppio dell'importo speso per l'acquisto di musica. Ogni giorno su Roblox vengono inviati circa 60 miliardi di messaggi.



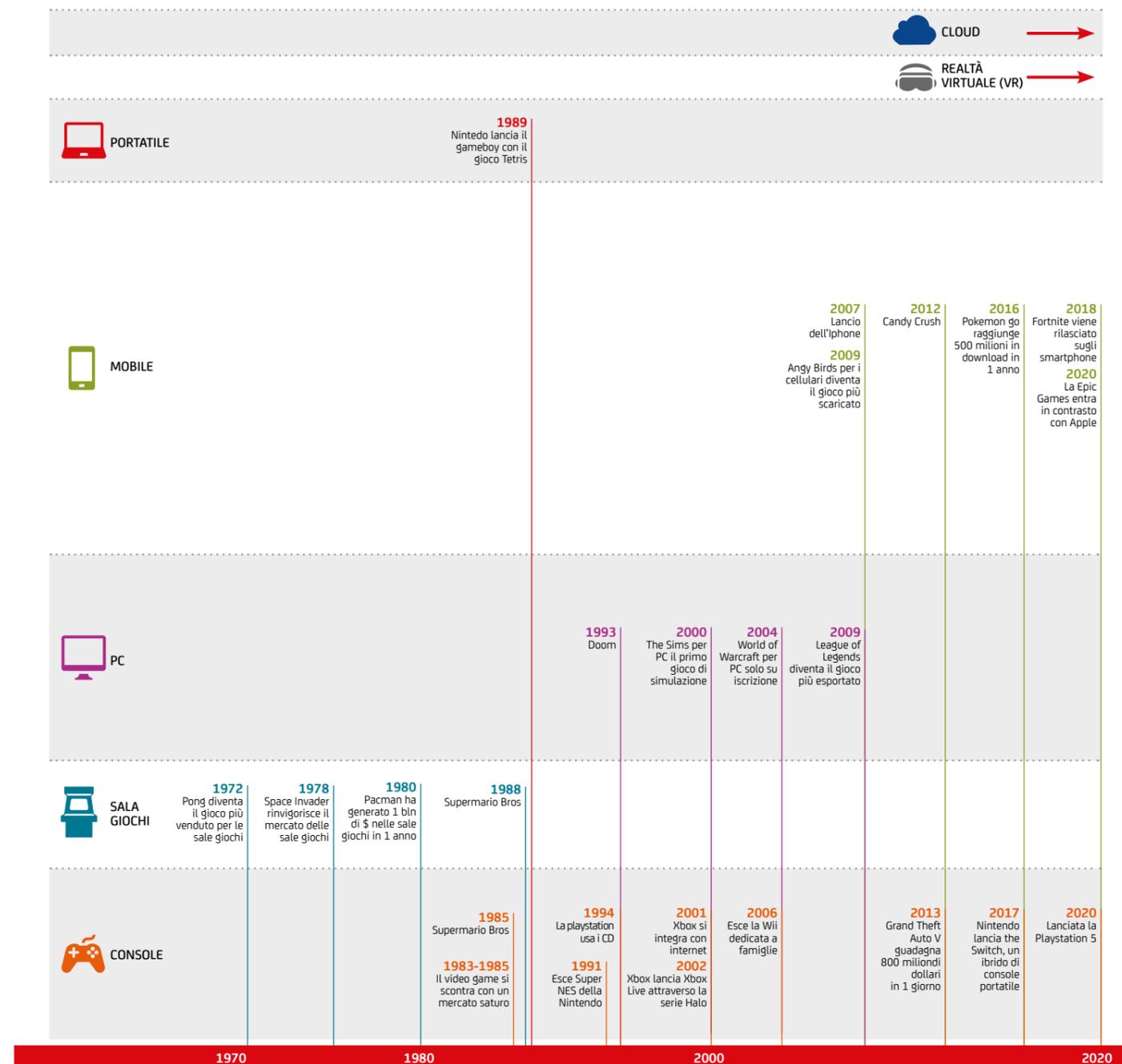
Il PIL di Second Life è stato di circa \$ 650 milioni nel 2021 con quasi \$ 80 milioni di dollari pagati ai creatori.



I token non fungibili (NFT) hanno attualmente una capitalizzazione di mercato di \$ 41 miliardi.

L'EVOLUZIONE DELL'INDUSTRIA DEL GAMING

La grandezza delle righe è proporzionale al fatturato negli anni in bln/\$



Fonte: Pelham Smithers



MACRO TEMA #03

Geopolitica: un mondo più frammentato

Dopo l'invasione russa dell'Ucraina il tema di investimento della Geopolitica si concentra sulla transizione da un ordine mondiale multipolare a uno bipolare. L'equilibrio geopolitico del potere si sta riassetando e il mondo appare economicamente sempre più frammentato. Questa situazione comporta implicazioni per le interdipendenze economiche globali.

La rilevanza della Cina nell'economia globale è in crescita, mentre l'importanza economica dell'Europa sta diminuendo. Anche proprio per effetto dell'ascesa della Cina, il commercio globale è aumentato notevolmente negli ultimi due secoli, cambiando radicalmente l'economia mondiale. Oggi circa un quarto della produzione mondiale totale viene esportato. Questo trend di crescita sembra, però, essersi al momento arrestato.

Le tensioni tra Stati Uniti e Cina, la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina hanno messo in luce importanti debolezze nei principi della divisione internazionale del lavoro e hanno interrotto le catene di approvvigionamento globali. Con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti, si valuta sempre più il cosiddetto re-shoring o near-shoring e molte imprese ora vogliono spostare la produzione precedentemente delocalizzata in Asia.

La maggiore frammentazione economica globale potrebbe comportare un rallentamento della crescita e un'inflazione più elevata, che a sua volta dovrebbe portare a tassi di interesse più elevati rispetto al decennio 2010-2020 nei paesi cosiddetti sviluppati (cfr. tema di investimento: "Più alti più a lungo") e a un rafforzamento del dollaro USA, a scapito dei mercati emergenti.

MICRO TEMI #03



NUOVI TREND DI CONSUMI



RIORGANIZZAZIONE DELLE CATENE DI PRODUZIONE

NUMERI CHIAVE



L'80% dei settori ha subito un'interruzione della catena di approvvigionamento durante la pandemia, spingendo tre quarti ad ampliare i propri piani di de-globalizzazione.



Secondo McKinsey, a partire dal 2025, il 25% dell'export mondiale potrebbe risentire del fenomeno di de-globalizzazione, ovvero la delocalizzazione di attività produttive precedentemente trasferite all'estero. Questo vale \$ 4.500 miliardi.



I responsabili delle catene di approvvigionamento stanno esplorando l'utilizzo dell'analisi predittiva come parte della digitalizzazione della supply chain. Ecco perché si prevede che il mercato globale raggiungerà i 341 miliardi di dollari entro il 2026.

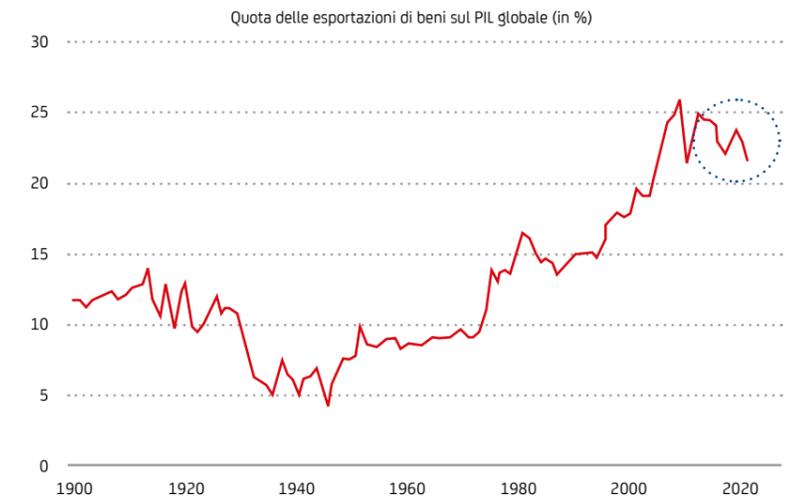


La Cina rappresenta il 35% della produzione manifatturiera globale e le sue fabbriche generano più valore aggiunto manifatturiero reale - 3,9 trilioni di dollari nel 2019 - rispetto a Stati Uniti, Germania, Corea del Sud e Regno Unito messi insieme.



Il dollaro USA riveste il ruolo di gran lunga più importante nella finanza mondiale, in quanto più del 59% delle riserve mondiali e oltre il 60% del debito internazionale sono denominati in dollari USA. Inoltre il debito dei Paesi emergenti denominato in dollari ammonta a 4.300 miliardi.

LA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI RISPETTO AL PIL GLOBALE È CRESCIUTA DAL 1930, MA IL TREND È IN DECLINO



Fonte: Banca Mondiale, OCSE, Our World in Data, UniCredit Group Investment Strategy

FATTORI RILEVANTI PER LA DE-GLOBALIZZAZIONE



Fonte: European Business Review



MACRO TEMA #04

Uguaglianza

Le disparità costituiscono uno dei maggiori ostacoli alla crescita economica di un paese, nonostante questo la disuguaglianza di reddito è aumentata negli ultimi decenni, soprattutto nei paesi sviluppati specialmente negli Stati Uniti.

Un'altra generazione di donne dovrà attendere la parità di genere, secondo il Global Gender Gap Report 2022 del World Economic Forum. Rispetto all'edizione dello scorso anno, la chiusura del divario di genere globale è anticipata di soli 4 anni. Al ritmo attuale, ci vorranno ancora 132 anni prima di raggiungere la piena parità.

I progressi verso la parità di genere sono in fase di stallo in diverse grandi economie e industrie. Ciò è in parte dovuto al fatto che le donne sono più frequentemente impiegate nei settori più colpiti dai lockdown con le pressioni aggiuntive legate all'assistenza domiciliare.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile punta a raggiungere la parità di genere, l'equità di genere e l'emancipazione per tutte le donne e le ragazze (Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5, SDG 5). Tra gli esperti c'è ampio consenso sul fatto che le economie sono più resilienti e produttive quando riducono le disparità di genere e sostengono pari partecipazione delle donne a tutti gli ambiti della vita. Nella UE la parità di genere ha un impatto positivo sul PIL pro capite, secondo l'Istituto europeo per la Parità di Genere (EIGE). Entro il 2050 il miglioramento della parità di genere aumenterebbe il PIL pro capite della UE tra il 6,1% e il 9,6%, pari a un importo compreso tra 1,95 e 3,15 miliardi di euro. Creerebbe anche fino a 10,5 milioni di posti di lavoro in più.

MICRO TEMI #04



NUMERI CHIAVE



Uguaglianza significa anche educazione: dal 2011 al 2021 il numero di studenti raggiunto dal mercato di istruzione online è passato da 300.000 a 220 milioni di individui. Secondo uno studio McKinsey, tra il 2012 e il 2019 il numero di studenti di corsi a distanza o misti (distanza e frequenza in aula) presso università tradizionali era aumentato del 36%, per poi accelerare di un ulteriore 92% nel 2020 a causa delle circostanze imposte dal Covid-19.



Il divario salariale di genere rimane sostanziale, con i salari delle donne in America che si attestano all'83,4% dei guadagni degli uomini, secondo i dati dell'US Bureau of Labor Statistics.

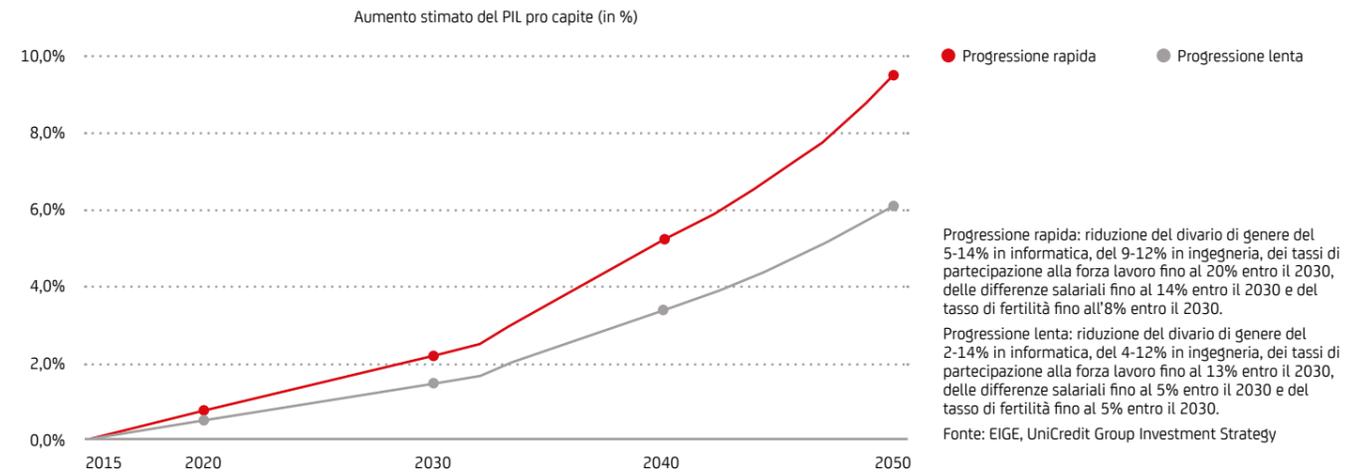


Nel cuore dell'Europa, all'interno della Germania, la ricchezza di un uomo è in media del 45% superiore a quella di una donna, in Francia, il 15% in più, e in Italia, del 18%.

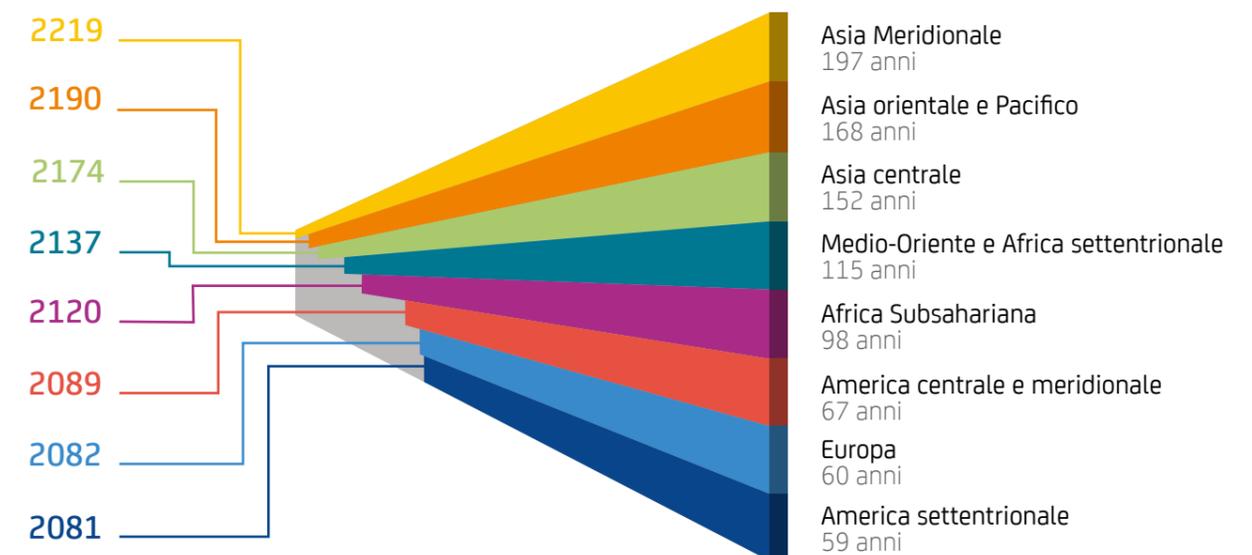


Secondo un rapporto pubblicato nel 2022 da Banca Mondiale, UNESCO e UNICEF, l'attuale generazione di studenti rischia di perdere una cifra pari a 17.000 miliardi di dollari dei propri redditi, al valore attuale (pari a circa il 14% del PIL mondiale attuale).

I PROGRESSI NELLA PARITÀ DI GENERE AVREBBERO UN IMPATTO POSITIVO SULL'EVOLUZIONE DEL PIL PRO CAPITE NELL'UE



CHIUSURA DEL DIVARIO DI GENERE NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE



Fonte: World Economic Forum, Global Gender Gap Report 2022



MACRO TEMA #05

Cambiamenti climatici

L'aumento del riscaldamento globale pone enormi sfide per le principali economie.

Per limitare l'aumento di 1,5°C annuo della temperatura globale rispetto ai livelli preindustriali, dobbiamo ridurre a zero entro il 2050 le attuali emissioni annuali di gas serra di circa 50 miliardi di tonnellate.

Sono quindi necessari massicci investimenti del settore pubblico e privato per soddisfare i recenti accordi COP26 e l'Accordo di Parigi sul clima.

L'Europa svolge un ruolo chiave nell'attuazione degli obiettivi climatici globali. Non solo perché l'Europa contribuisce in modo significativo alle emissioni globali di CO2, ma anche perché dovrebbe assumere un ruolo

pionieristico nella produzione e implementazione di tecnologie verdi grazie alla sua competenza industriale e capacità innovativa.

Pertanto, nell'ambito del Green Deal europeo, tutti i 27 Stati membri dell'UE si sono impegnati a fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Si è inoltre convenuto di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Dal 1990, l'UE-27 ha ridotto le proprie emissioni di CO2 di oltre il 26%. Anche gli Stati Uniti e la Cina si sono recentemente impegnati a migliorare la protezione del clima nei loro paesi e a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica a lungo termine.

MICRO TEMI #05



BLUE ECONOMY



INNOVAZIONE AGRICOLA



TRANSIZIONE ENERGETICA



ECONOMIA CIRCOLARE



ENERGIE RINNOVABILI

NUMERI CHIAVE



Si prevede che le emissioni di CO2 derivanti dalla combustione del gas naturale aumenteranno di oltre 215 Mt CO2 nel 2021 per raggiungere il massimo storico di 7,35 Gt CO2, il 22% delle emissioni globali è di CO2.



I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo ora rappresentano oltre i due terzi delle emissioni globali di CO2, mentre le emissioni nelle economie avanzate sono in declino strutturale.

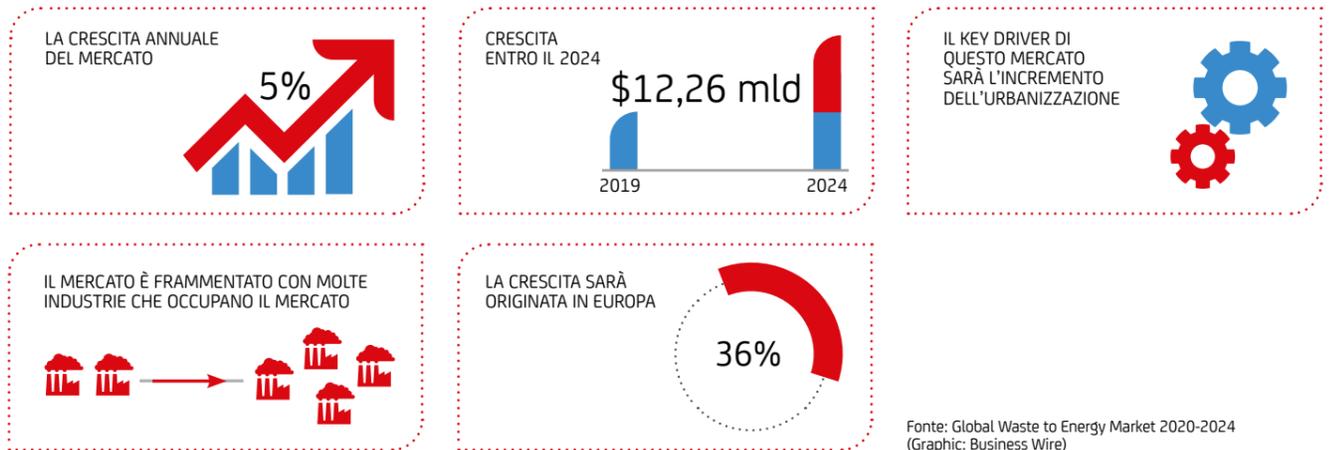


L'uso del gas negli edifici e nelle attività industriali rappresenta gran parte della tendenza, con la domanda negli edifici pubblici e commerciali che ha registrato un calo.

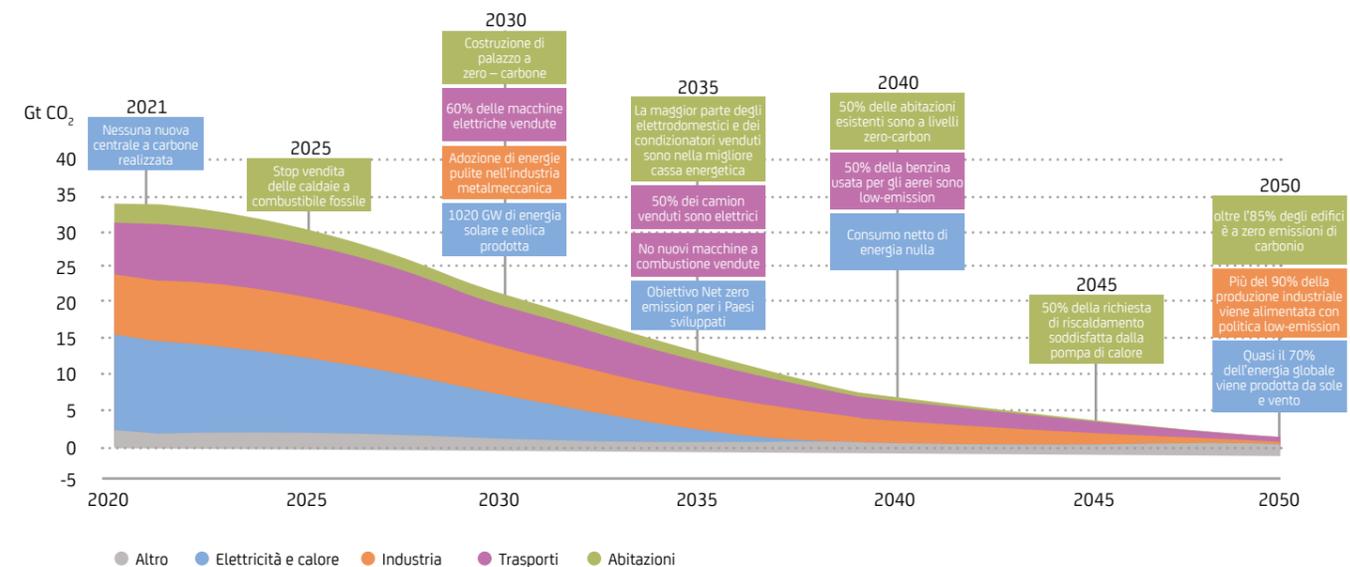


Il think tank Bruegel con sede a Bruxelles stima che l'Europa da sola debba incrementare il suo investimento di circa il 2% del PIL all'anno per raggiungere questo obiettivo.

IL MERCATO DELL'ENERGIA PRODOTTA DA RIFIUTI



LA TRANSIZIONE VERSO UNA POLITICA NET-ZERO



Fonte: World Economic Forum, 2021



MACRO TEMA #06



Infrastrutture 2.0

La pandemia ha dolorosamente messo in luce l'urgente necessità di infrastrutture di alta qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, che è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le economie con un settore industriale diversificato e solide infrastrutture sono state meno colpite dalla pandemia e si sono riprese dalle sue conseguenze più rapidamente, secondo l'ONU.

Attualmente oltre il 60% della popolazione mondiale vive nelle città, che continuano a crescere a un ritmo senza precedenti. In molti casi, tuttavia, l'ampliamento delle infrastrutture urbane è in ritardo rispetto a questa crescita. Servono soluzioni innovative per rendere più efficiente la vita negli agglomerati urbani, ma anche nelle zone rurali.

La città "smart" o intelligente è una visione dello spazio urbano in cui dispositivi e sensori connessi aumentano l'efficienza, la resilienza e la sicurezza sulla base dell'analisi dei dati e di un controllo intelligente, grazie all'Internet delle Cose, in crescita esponenziale, a potenti reti mobili e a banda larga e ai progressi nell'apprendimento automatico o nell'intelligenza artificiale. Lo sviluppo di reti intelligenti offre l'opportunità di aumentare l'efficienza nella generazione e trasmissione dell'energia, migliorare la resilienza alle interruzioni del servizio e l'integrazione di nuove fonti energetiche rinnovabili.

MICRO TEMI #06



LOGISTICA GLOBALE



MOBILITÀ FUTURA



CITTÀ INTELLIGENTI

NUMERI CHIAVE



Secondo l'indice internazionale che misura il livello di smartness delle città di tutto il mondo, il City Motion Index (CIMI), Londra si è classificata, nel 2020, al primo posto tra le smart city europee e mondiali, prima di New York, Parigi e Tokyo.



Londra è considerata una delle città più digitali tanto che per favorire la digitalizzazione della città, da qualche anno è nato il "London Office for Data Analytics" e la figura del Chief Digital Officer.



Reykjavik è caratterizzata per tre aspetti di eccellenza: l'efficienza energetica, basata su una produzione di energie rinnovabili pari al 70% del totale; un trasporto pubblico all'avanguardia, grazie anche all'uso di una app che permette



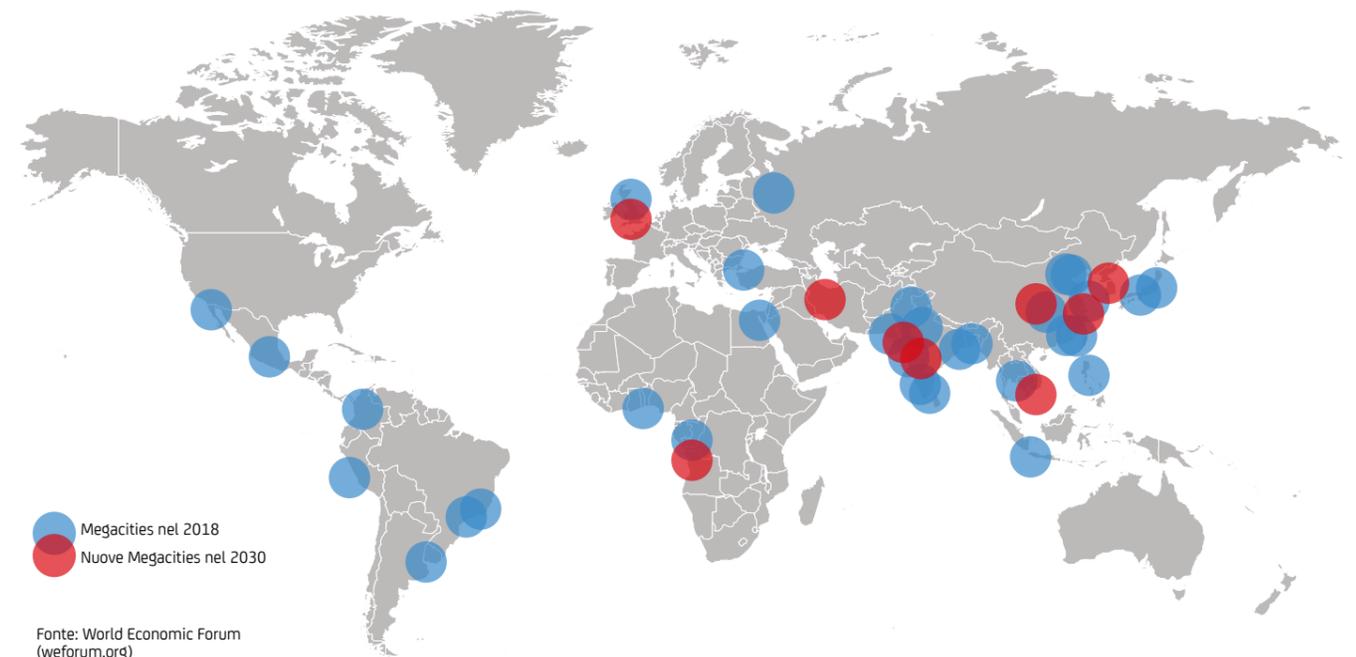
una maggiore usabilità ed efficienza del servizio di autobus e un sistema che prevede la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte e alla vita della città.



In Europa dal 2035 non si produrranno più i motori endotermici. Nell'ambito del trasporto merci, nel 2035 terminerà anche la vendita di furgoni commerciali nuovi a combustione interna (ICE) e dal 2040 quella dei veicoli pesanti nuovi del trasporto merci.

L settore dei trasporti emette il 30% della CO2 totale in Europa, di cui il 72% è da attribuire al solo trasporto stradale. I veicoli commerciali pesanti contribuiscono per il 26%, quelli leggeri sfiorano invece il 12%.

MEGACITIES NEL MONDO NEL 2018 E NEL 2030





MACRO TEMA #07

Stile di vita sano

Un'altra tendenza sociale con enormi implicazioni economiche è la crescente ricerca di stili di vita sani. Secondo uno studio di Silvan et al. considerando i tre principali fattori di rischio (fumo, peso e pressione), l'aspettativa di vita dei partecipanti allo studio è aumentata in media di 6 anni rispetto a quei partecipanti che avevano tutti e tre i fattori di rischio. L'aspettativa di vita è aumentata in tutti i paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) negli ultimi 50 anni, ma i progressi sono rallentati nell'ultimo decennio. Anche se la pandemia ha rallentato l'aumento dell'aspettativa di vita, si prevede che la tendenza - supportata da campagne di vaccinazione e migliori trattamenti per Covid-19 - rimanga intatta, principalmente a causa dell'elevato interesse per uno stile di vita sano.

Un reddito nazionale più elevato è generalmente associato a una maggiore longevità. Anche l'aspettativa di vita è, in media, più lunga nei paesi che investono di più nella salute, sebbene questa relazione tenda a essere meno pronunciata nei paesi con la spesa sanitaria pro capite più elevata. Una popolazione sempre più anziana nelle nazioni industrializzate, che hanno anche stili di vita più sani, non solo alleggerirà l'onere della politica sanitaria, ma cambierà anche permanentemente il modo in cui le persone anziane consumano e lavorano.

MICRO TEMI #06



INNOVAZIONE
SANITARIA



NUTRIZIONE



SILVER
ECONOMY

NUMERI CHIAVE



Per i giovani adulti negli Stati Uniti, si stima che un cambiamento prolungato da una tipica dieta occidentale a una dieta ottimale a partire dai 20 anni aumenterebbe le prospettive di vita di oltre un decennio per le donne.



Singapore e il Giappone, dove circa il 25% della popolazione ha più di 65 anni, stanno già rispondendo a questo cambiamento demografico con politiche private e pubbliche dedicate;



Con stili di vita più sani, è possibile evitare l'80% delle malattie cardiovascolari e il 30% dei tumori.



Secondo un sondaggio americano effettuato dal International Food Information Council, il 54% di tutti i consumatori e il 63% di quelli con più di 50 anni si preoccupano più della salubrità delle proprie scelte di cibi e bevande nel 2020 rispetto al 2010; la salubrità è il motore più importante, più del gusto e del prezzo.



73,2 anni
aspettativa di vita media



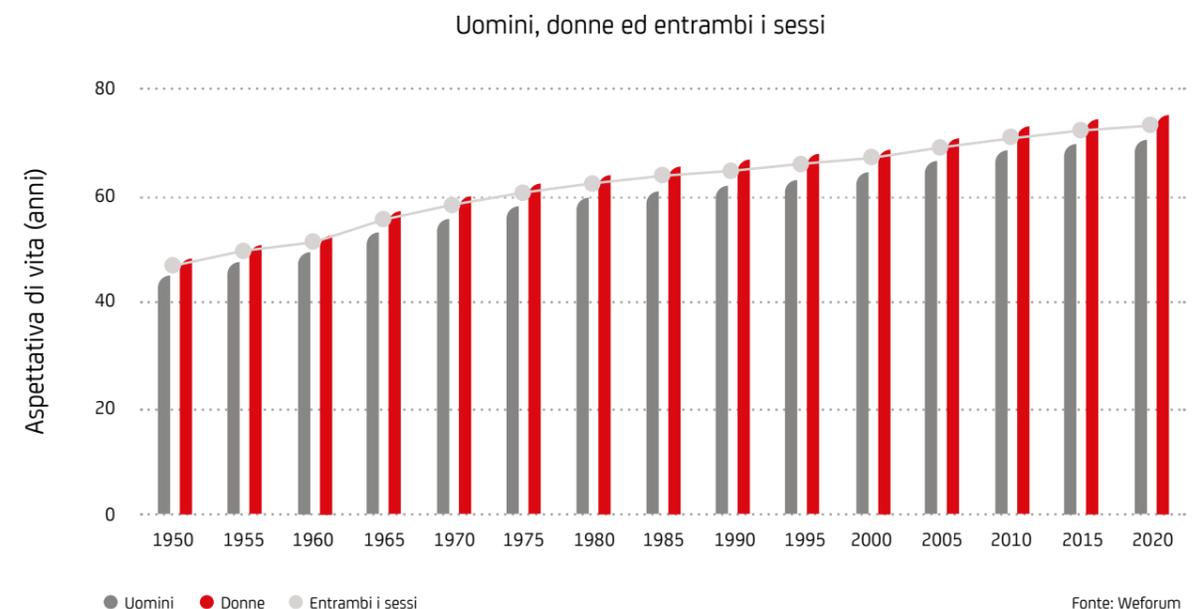
75,6 anni
aspettativa di vita media



70,8 anni
aspettativa di vita media

Fonte: Weforum

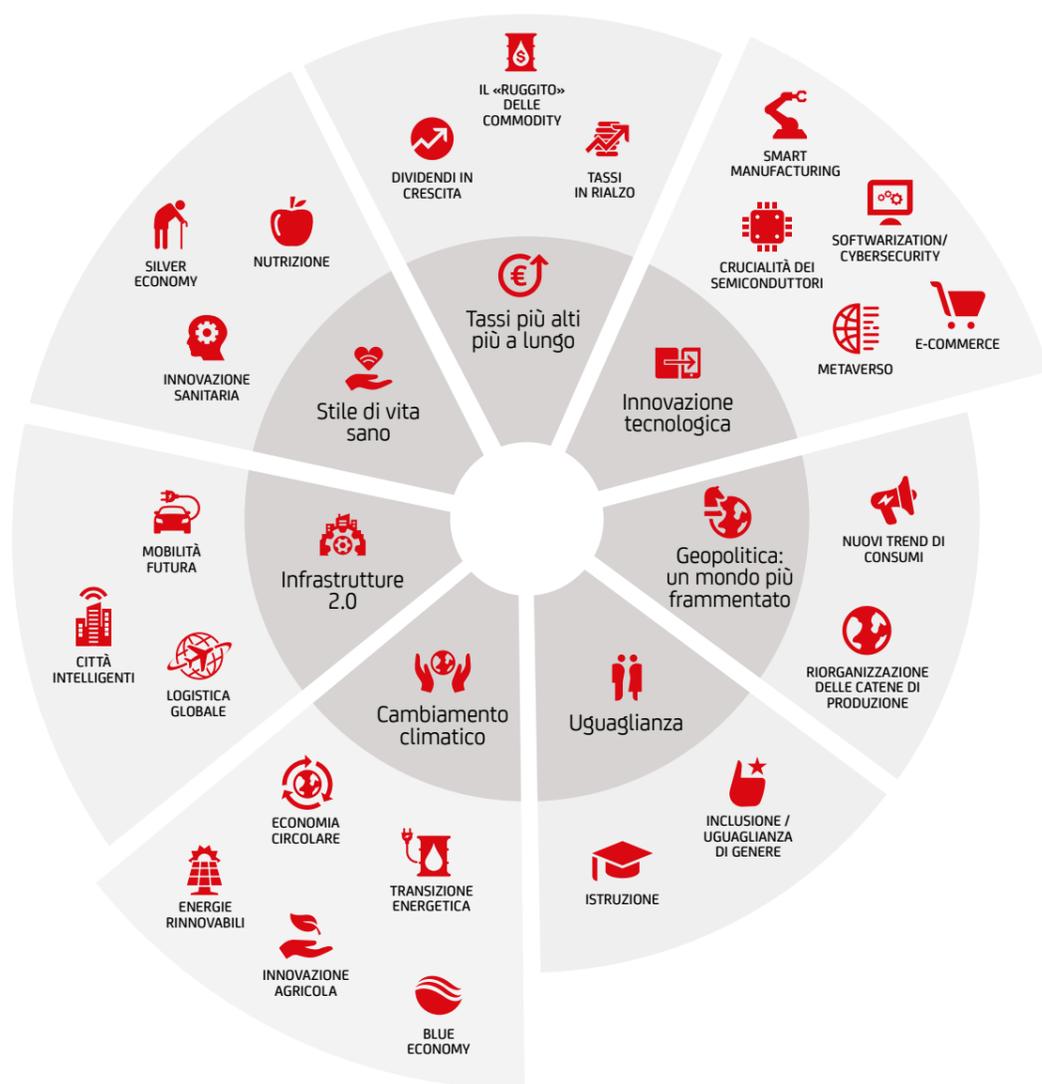
ASPETTATIVA DI VITA NEL MONDO DAL 1955 AD OGGI



Fonte: Weforum



Panoramica sui singoli temi



DESCRIZIONE PER SINGOLO TEMA

MACRO TEMI	MICRO TEMI		
<p>Tassi più alti più a lungo</p> <p>€ ↗</p>	<p>DIVIDENDI IN CRESCITA</p> <p>Le società con dividendi costanti e di alta qualità sono in grado di proteggersi dall'inflazione e storicamente offrono un'efficace protezione al rischio di ribasso.</p>	<p>TASSI IN RIALZO</p> <p>La svolta delle banche centrali occidentali verso uno stop accelerato alle politiche monetarie espansive ha provocato un aumento dei rendimenti delle obbligazioni.</p>	<p>IL «RUGGITO» DELLE COMMODITY</p> <p>Le materie prime tendono a sovraperformare nelle fasi finali del ciclo economico perché svolgono un ruolo di copertura contro il rischio di inflazione.</p>
<p>Innovazione tecnologica</p> <p>📡</p>	<p>SMART MANUFACTURING</p> <p>Lo Smart Manufacturing mira a migliorare l'efficienza, la flessibilità e la sostenibilità di tutta la catena del valore. L'efficienza in termini di costi è fondamentale per proteggere il valore dell'azienda.</p>	<p>SOFTWAREZATION/CYBERSECURITY</p> <p>L'Internet of Things sta cambiando rapidamente la domanda di servizi; i fornitori devono implementare nuove soluzioni o modificare quelle esistenti: il software, il "virtuale" e il cloud sono alcuni dei fattori chiave per il cambiamento.</p>	<p>E-COMMERCE</p> <p>La pandemia ha accelerato la tendenza alla crescita strutturale, favorendo gli acquisti online rispetto a quelli presso i negozi fisici, a vantaggio delle aziende di diversi settori.</p>
	<p>CRUCIALITÀ DEI SEMICONDUTTORI</p> <p>I semiconduttori sono un prerequisito per tutte le tecnologie emergenti, capace di trasformare il settore da altamente ciclico a caratterizzato da crescita strutturale.</p>	<p>METAVERSO</p> <p>La prossima versione di Internet potrebbe essere un'esperienza virtuale molto più coinvolgente, rendendola un gemello virtuale del mondo fisico. Questo rinnovamento digitale potrebbe consentire nuovi modi di lavorare, acquistare cose, imparare e socializzare.</p>	
<p>Geopolitica: un mondo più frammentato</p> <p>🌍</p>	<p>NUOVI TENDI DI CONSUMI</p> <p>Demografia, urbanizzazione, crescita del reddito disponibile specialmente nei Paesi Emergenti stanno creando nuove opportunità.</p>	<p>RIORGANIZZAZIONE DELLE CATENE DI PRODUZIONE</p> <p>Molti governi e aziende stanno rimpatriando le proprie linee di produzione dall'estero per essere più resilienti. Sta accadendo in particolare negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Europa e in alcuni paesi asiatici.</p>	
<p>Uguaglianza</p> <p>👥</p>	<p>INCLUSIONE / UGUAGLIANZA DI GENERE</p> <p>La parità di genere diventerà uno dei fattori chiave per aiutare le aziende a creare valore per gli azionisti ricercando talenti da risorse precedentemente sottoutilizzate, contribuendo così a sostenere la crescita del PIL.</p>	<p>ISTRUZIONE</p> <p>Forme alternative di istruzione (vale a dire l'apprendimento a distanza) diventeranno il nuovo standard alla luce dell'alto costo dell'istruzione tradizionale.</p>	
<p>Cambiamento climatico</p> <p>🌱</p>	<p>BLUE ECONOMY</p> <p>L'uso sostenibile delle risorse di mari e oceani per la crescita economica, insieme al miglioramento dei mezzi di sussistenza, sono azioni necessarie alla salvaguardia della salute di tali ecosistemi.</p>	<p>INNOVAZIONE AGRICOLA</p> <p>L'incremento demografico, nonché la necessità di ridurre l'inquinamento e conservare le risorse idriche richiedono progressi significativi nella resa delle colture, sfruttando macchinari più avanzati e tecniche di allevamento più efficaci.</p>	<p>TRANSIZIONE ENERGETICA</p> <p>Nei prossimi decenni saranno necessari ingenti investimenti per trasformare il mix di approvvigionamento energetico dai combustibili fossili all'energia rinnovabile e quindi sostenere gli obiettivi fissati nell'accordo di Parigi.</p>
	<p>ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>L'ascesa dell'economia circolare interesserà tutti i settori nella produzione e nel consumo ed in particolare i settori tecnologico, industriale, chimico e dei beni di consumo sia discrezionali che durevoli.</p>	<p>ENERGIE RINNOVABILI</p> <p>Le energie rinnovabili acquistano sempre maggiore importanza. Fonti quali il solare e l'eolico sono ben posizionate per competere alla pari con quelle convenzionali.</p>	
<p>Infrastrutture 2.0</p> <p>🏗️</p>	<p>LOGISTICA GLOBALE</p> <p>La pandemia ha dimostrato che il tradizionale modello di produzione just-in-time è inadeguato e l'ubicazione delle fabbriche nei mercati emergenti è troppo rischiosa. Garantire catene di approvvigionamento resilienti è diventato fondamentale.</p>	<p>MOBILITÀ FUTURA</p> <p>Entro il 2030, l'innovazione della mobilità potrebbe trasformare radicalmente tutto, dai sistemi di alimentazione all'uso dello spazio pubblico, introducendo contemporaneamente un nuovo dinamismo cittadino.</p>	<p>CITTÀ INTELLIGENTI</p> <p>Monitoraggio ambientale, parcheggi, safety & security, illuminazione stradale, gestione dei rifiuti; i vantaggi dell'implementazione di città intelligenti sono valutati 20 trilioni di dollari a livello globale entro il 2026.</p>
<p>Stile di vita sano</p> <p>🍏</p>	<p>INNOVAZIONE SANITARIA</p> <p>La tecnologia sta producendo importanti scoperte sia nel settore farmaceutico sia in quello medico e l'esperienza del Covid ha cambiato la percezione dell'efficacia dei vecchi approcci.</p>	<p>NUTRIZIONE</p> <p>Con più persone che escono dalla soglia della povertà nei mercati emergenti e una maggiore consapevolezza dell'importanza della salute nelle regioni sviluppate, la nutrizione è destinata a mostrare un solido ritmo di crescita nei prossimi anni.</p>	<p>SILVER ECONOMY</p> <p>L'invecchiamento della popolazione sta colpendo non solo i Paesi Occidentali, ma diventerà presto un problema anche per la Cina. La spesa sanitaria deve essere più mirata ed efficiente in termini di costi.</p>

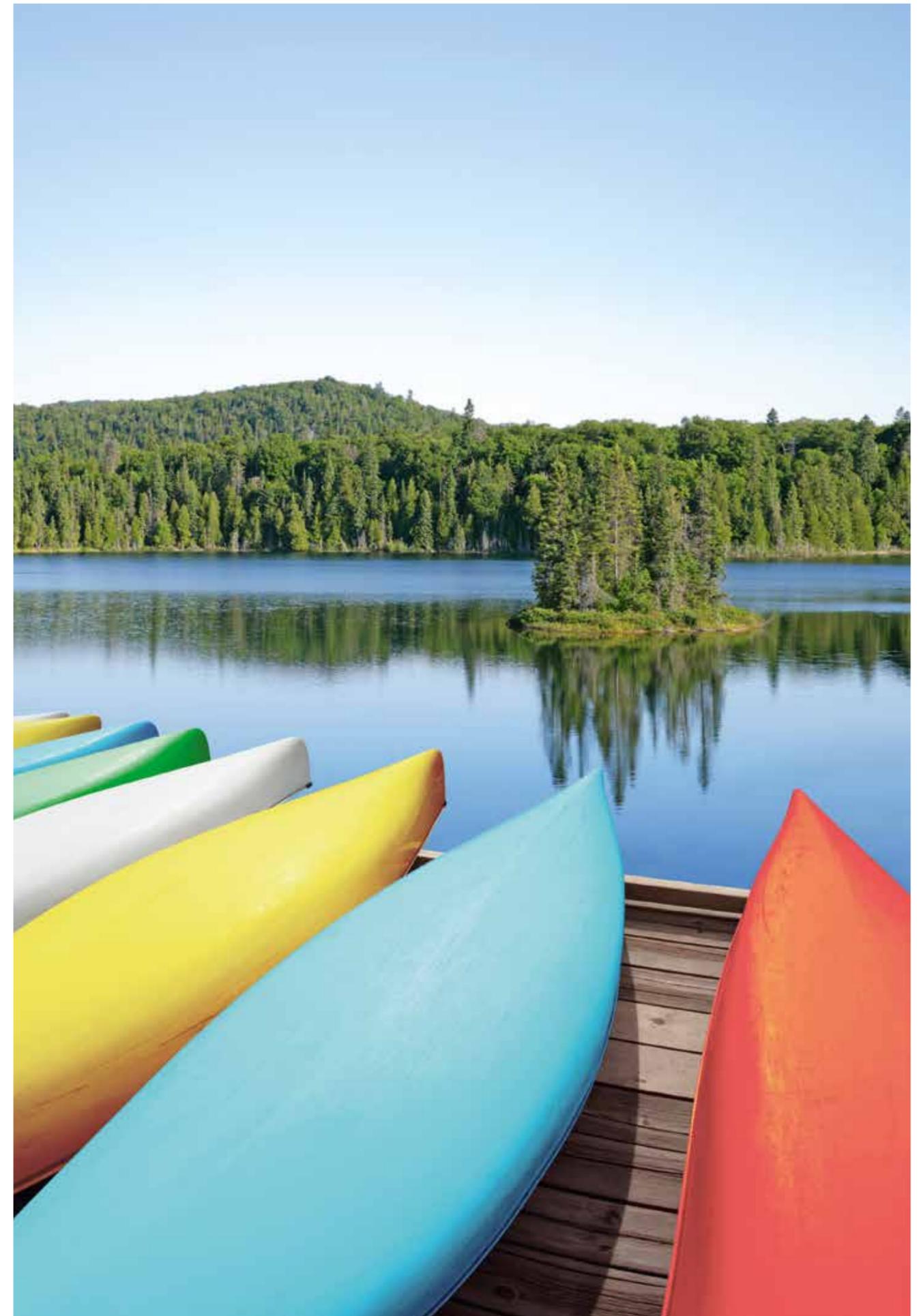
Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit S.p.A., (di seguito "Gruppo UniCredit") è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita gratuitamente a titolo meramente informativo. Essa non costituisce raccomandazione personalizzata all'investimento o attività di consulenza da parte del Gruppo UniCredit né, tantomeno, offerta al pubblico di alcun genere né un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Il Gruppo UniCredit e le altre società del Gruppo UniCredit possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari indicati all'interno della pubblicazione. Si prega di fare riferimento a <https://www.unicreditresearch.eu/index.php?id=disclaimer>. Eventuali stime e/o valutazioni contenute nella presente pubblicazione rappresentano l'opinione autonoma e indipendente del Gruppo UniCredit e, al pari di tutte le informazioni in essa riportate, sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili alla data della pubblicazione, tratte da fonti attendibili, ma aventi valore puramente indicativo e suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione, sulla cui completezza, correttezza e veridicità il Gruppo UniCredit non rilascia alcuna garanzia e non assume alcuna responsabilità. Gli interessati dovranno pertanto effettuare le proprie valutazioni di investimento in modo del tutto autonomo e indipendente, facendo affidamento esclusivamente sulle proprie considerazioni delle condizioni di mercato e delle informazioni complessivamente disponibili, anche in coerenza con il proprio profilo di rischio e la propria situazione economica.

Si evidenzia inoltre che:

1. Le informazioni relative ai risultati passati di uno strumento finanziario, di un indice o di un servizio di investimento non sono indicative di risultati futuri.
2. Se l'investimento è denominato in una divisa diversa dalla divisa dell'investitore il valore dell'investimento può subire delle forti oscillazioni in funzione delle variazioni dei tassi di cambio e avere un effetto indesiderato sulla redditività dell'investimento.
3. Investimenti che offrono alti rendimenti possono subire delle forti oscillazioni in termini di prezzo a seguito di eventuali declassamenti del merito di credito. In caso di fallimento dell'emittente l'investitore può perdere l'intero capitale.
4. Investimenti ad alta volatilità possono essere soggetti ad improvvise e notevoli diminuzioni di valore, potendo generare rilevanti perdite al momento della vendita fino all'intero capitale investito.
5. In presenza di eventi straordinari può essere difficile per l'investitore vendere o liquidare taluni investimenti o ottenere informazioni attendibili sul loro valore.
6. Se le informazioni si riferiscono a uno specifico trattamento fiscale, si evidenzia che il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale del cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro.
7. Se le informazioni si riferiscono a risultati futuri, si evidenzia che esse non costituiscono un indicatore affidabile di tali risultati.

Il Gruppo UniCredit non potrà in alcun modo essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente documento, tra cui, a mero titolo esemplificativo, danni per perdite, mancato guadagno o risparmio non realizzato. I contenuti della pubblicazione – comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni, marchi e nomi a dominio – sono di proprietà di UniCredit S.p.A. se non diversamente indicato, coperti da copyright e dalla normativa in materia di proprietà industriale. Non è concessa alcuna licenza né diritto d'uso e pertanto non è consentito riprodurre i contenuti, in tutto o in parte, su alcun supporto, copiarli, pubblicarli e utilizzarli a scopo commerciale senza preventiva autorizzazione scritta delle società del Gruppo UniCredit salva la possibilità di farne copia per uso esclusivamente personale.





UniCredit S.p.A.
Client Solutions



Address
Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A
20154 Milano



Online
unicreditgroup.eu